

LA PAROLA OGNI GIORNO

11/01/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutti e a tutte, oggi è lunedì 11 gennaio, la liturgia propone al nostro cammino il Vangelo secondo Marco, siamo al capitolo 1, i versetti 1-8.

VANGELO MARCO 1,1-8

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo".

All'indomani della festa del battesimo di Gesù, che ha chiuso tempo natalizio aprendo il tempo dopo l'Epifania, ritroviamo Giovanni il Battista e la sua espressione forse più famosa: *preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.*

È bellissimo il verbo *preparare*, perché significa letteralmente mettersi di fronte, guardare una cosa frontalmente.

Ecco, si tratta, per noi, di mettersi di fronte alla via del Signore, che significa, una volta ancora, aprirsi ai pensieri, alla volontà di Dio su ognuno di noi. Noi che spesso siamo così innamorati dei nostri pensieri, così affascinati delle nostre intuizioni, orgogliosi dei nostri progetti, ecco, forse Giovanni il Battista ci sta mettendo in guardia dal rischio che corriamo quando invece cerchiamo di costruirci un Dio che sia a nostra immagine e somiglianza, cioè un Dio al quale non chiediamo altro se non l'approvazione di scelte che abbiamo già fatto, di strade che abbiamo già preso, di posizioni dalle quali non siamo disposti a scendere a compromessi.

Ecco, a questo proposito *preparate la via del Signore*, cioè tornate ad aprirvi con umiltà, con semplicità, con generosità, ai pensieri di Dio, alla volontà di Dio, a quello che Dio desidera da voi.

E allora una bella domanda all'inizio di questo nuovo tempo liturgico, potrebbe essere proprio questa: che cosa desidera Dio da me, qual è la sua volontà, la sua via, quali sono i suoi sentieri per me?

Ecco, io credo che il Vangelo oggi ci chieda a questa conversione: di metterci di fronte a tutto questo con l'atteggiamento, con l'animo di chi si sente un po' all'inizio, di chi vuole ricominciare a riconsiderare molte cose, e riconsiderare anche se stesso. Come si fa?

Il Vangelo di oggi inizia in questa maniera: *inizio del Vangelo di Gesù Cristo, figlio di Dio.*

E Giovanni il Battista che veste, ormai lo conosciamo, con peli di cammello, ha una cintura di pelle intorno ai fianchi, mangia le cavallette, il miele selvatico, alcuni commentatori sostengono, è un uomo che è un po' torna all'inizio, al tempo del deserto, il tempo in cui Israele era stato chiamato, in cui camminava con Dio, e Dio parlava con lui e gli indicava le sue vie.

A partire da questo, io credo che tutti noi abbiamo avuto nella vita un tempo in cui Dio ha parlato al nostro cuore, certo speriamo che sia anche quello presente il tempo in cui Dio parla al nostro cuore.

Però c'è stato un momento importante, in cui siamo stati più vicini e ci siamo sentiti più vicini a Dio, un tempo in cui avevamo il cuore più aperto, in cui sentivamo che lui ci stava indicando la strada.

Forse potrebbe essere utile fare memoria di quel tempo, di quelle occasioni, di quelle persone, che in questo senso ci hanno aiutato e ci aiutano ancora a riconoscere e a raccogliere tutto il bene che Dio ha seminato e che continua a seminare nella nostra vita. Torniamo ai nostri inizi.

Buona giornata.